



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Sud Italia

NUMERO 28  
Gennaio  
2009

Reg. Trib. Bergamo  
n. 25 del 28/09/04

## SUPPLEMENTO SUD ITALIA

### IL PRINCIPE SERGIO A CALTANISSETTA

Dal 6 al 9 dicembre 2008 Sua Altezza Reale il Principe Sergio di Jugoslavia, nella qualità di Presidente dell'Associazione Internazionale Regina Elena, si è recato in visita a Caltanissetta, al fine di costituire la locale Delegazione dell'Associazione umanitaria. Si è trattato di una visita organizzata dalla Delegazione nazionale onlus dell'AI RH, in collaborazione col fiduciario nisseno, il Cav. Antonio Alberto Stella.

La quattro giorni nissena del pronipote della "Regina della



Carità" si è rivelata ricca di impegni e soddisfazioni, visto il nutrito programma di visite ed incontri che era stato preparato.

Appena giunto nel capoluogo nisseno il Principe Sergio ha fatto visita alle Clarisse del Monastero di Santa Chiara, dove nel 1993 era stato in visita anche S.S. Giovanni Paolo II, accolto con molto calore dalle

In questa pagina: le Suore salutano il Presidente Internazionale AIRH al suo arrivo alla casa di riposo comunale per anziani "Canonico Cataldo Pagano".

Il Principe legge il motto della casa: "La carità è il nostro stendardo".

Saluto agli anziani.

Saluto al personale medicale  
Il Direttore omaggia il Principe del crest della casa di riposo, mentre il Vice Sindaco gli regala il gagliardetto della città ed alcuni libri su San Cataldo



Suore di clausura che da dietro le inferriate hanno parlato della loro vita di preghiera gioiosa ed hanno offerto a S.A.R. un gustoso e delicato the alla cannella di loro produzione, accompagnato da dolci alle mandorle ed ai fichi, artigianalmente e magistralmente da loro stesse confezionati.

Una visita toccante che fa comprendere in pieno la vita monastica di chi ha scelto con corag-

gio di vivere in clausura e di provvidenza. Durante l'incontro il Principe ha ricordato la sua ava Loyse, figlia del Beato Duca di Savoia Amedeo IX, che alla morte del consorte, Principe Ugo di Chaon, entrò nel convento delle Clarisse di Orbe (Svizzera) dove l'AIRH commemorò con solennità il cinquecentesimo anniversario dell'entrata nel 1992 e della morte nel l'anno 2003.

Dopo la visita alla chiesa conventuale il Principe si è incontrato con l'Ammini-



Il culto di San Cataldo è antico.

Prima della fondazione del paese c'erano una contrada e una chiesetta nella baronia di Fiumesalato che prendevano tale nome. La festa del Patrono si celebrava l'ultima domenica di maggio e la domenica dopo l'8 marzo, giorno in cui si commemora la nascita del Santo.

In occasione di quest'ultima ricorrenza, detta di *San Catallu di li faviani*, ancora nell'Ottocento si svolgeva la processione mattutina. L'altra, dal 1980, si festeggia il 10 maggio in ricordo del rinvenimento del corpo del Santo avvenuto a Taranto.

La festa inizia con il Triduo ed i primi Vespri solenni del 9 maggio. La mattina del 10 maggio la città viene svegliata da colpi di cannone che annunciano la festa, e in Chiesa Madre è un susseguirsi di Sante Messe, fino a quella solenne del pomeriggio, dove a seguire c'è la solenne processione per le vie principali della città e a cui prendono parte le autorità comunali, militari e civili.

strazione comunale di San Cataldo, località a pochi chilometri da Caltanissetta che conta oltre 25 mila abitanti, rappresentata dal Vice Sindaco, Pio Messina, il quale ha dato il benvenuto al Presidente Internazionale insieme ad altri rappresentanti del Municipio, accompagnandolo presso la locale casa di riposo comunale per anziani "*Canonico Cataldo Pagano*", dove gli ospiti sono stati felici di incontrare il nipote dell'ultimo Re d'Italia ed insieme a lui hanno festeggiato con pasticcini e spumante. Il Direttore della casa ha omaggiato il Principe con il crest della struttura, mentre il Vice Sindaco ha regalato il gagliardetto della città ed alcuni

libri su San Cataldo che lo scorso anno ha festeggiato i 400 anni della fondazione.

Il corteo si è quindi spostato nella Chiesa Madre, ricca di meravigliose opere d'arte, dove il Dott. Valerio Cimino, appassionato di storia e fotografia, ha fatto da guida precisa ed esperta, omaggiando il Principe di un suo libro sulla storia della chiesa. Proprio nella Madrice S.A.R. ha reso omaggio alla tomba di Mons. Cataldo Naro, già Arcivescovo di Monreale e Abate di Santa Maria del Bosco (PA), prematuramente scomparso, che l'aveva affettuosamente ricevuto due volte, e sulla tomba della Serva di Dio Marianna Amico Roxas.



Visita della Chiesa Madre, ricca di meravigliose opere d'arte, guidata dal Dott. Valerio Cimino. S.A.R. ha reso omaggio alla tomba di Mons. Cataldo Naro, Arcivescovo di Monreale e Abate di Santa Maria del Bosco (PA), che l'aveva affettuosamente ricevuto due volte

La serata di sabato 6 si è conclusa con una visita al "Calvario", un luogo creato appositamente per i riti della Settimana Santa, e al Reggimento di militari dell'Esercito alloggiati a San Cataldo e che prestano servizio al Centro di Permanenza Temporanea per extracomunitari di Pian del Lago (CL). Il Principe si è lungamente intrattenuto con i giovani militari e si è compiaciuto della loro opera di sicurezza ma anche umanitaria.

Domenica 7 è stata una giornata molto ricca di appuntamenti, iniziata con la deposizione di corone d'alloro al Monumento ai Caduti di Caltanissetta, nonché al busto di Re Vittorio Emanuele II, sito in una villa comunale ed alla statua di Re Umberto I, posta nell'omonimo corso principale della città.

Quindi il Principe Sergio si è recato presso la Parrocchia di San Rocco in Gela, prima città della Provincia nissena per numero di abitanti, dove ha insignito don Vincenzo Romano, al termine della partecipata S. Messa, della *Medaglia della Carità*. Nella motivazione del conferimento a don Vincenzo della Medaglia, raramente concessa, e per la prima volta in Sicilia, il Principe si è soffermato sull'importanza dell'azione del Parroco rivolta alla crescita sociale del quartiere ed all'importanza dell'educazione alla legalità, in particolare per i più giovani che, numerosissimi, hanno affollato la chiesa. Inoltre don Enzo ha fatto lungamente visitare al Principe Sergio i locali parrocchiali, costruiti con tanta fatica, che ospitano una stupenda mostra di 300 Presepi che ha illustrata dettagliatamente.

In tarda mattinata il corteo si è trasferito a



**Omaggio alla Serva di Dio Marianna Amico Roxas**

Milena, piccolo centro del nisseno ma molto attivo nella vita sociale ed economica, dietro formale invito dell'Amministrazione comunale, presente al gran completo per accogliere il discendente di Milena Vukotic, Regina del Montenegro e madre dell'indimenticabile Regina Elena. Durante un'affollata manifestazione, alla quale oltre che gli amministratori locali sono intervenuti anche il Presidente del Consiglio provinciale Michele Mancuso, l'Arciprete, la Commissaria della sezione della locale Croce Rossa Italiana e lo storico Antonio Vitellaro, il Sindaco, Giuseppe Vitellaro, ha ricordato i legami della cittadina con la trisnonna del Principe, del quale ha vivamente apprezzato la visita, non solo per la parentela, ma anche per l'opera solidale dell'Associazione da lui presieduta a livello internazionale.

Subito dopo il Principe ha deposto un cuscino di fiori sotto la lapide dedicata ai diciannove caduti italiani a Nassirya (Iraq) il 12 novembre 2003, tra i quali il vice brigadiere Giuseppe Coletta, volontario dell'Associazione Internazionale Regina Elena per la quale distribuì innumerevoli aiuti umanitari nell'ambito dell'operazione "Antica Babilonia".

L'Amministrazione ha inoltre ospitato il Principe Sergio presso la Casa di Riposo "San Giuseppe", secondo il desiderio del Principe, sempre molto vicino alle persone anziane. Inoltre ha incontrato la locale Commissaria della CRI la quale ha illustrato le attività e ricordato che la Regina Elena, prima di lei la Regina Margherita e dopo anche la Principessa Maria Josè, si sono molto impegnate a favore del volontariato e della Croce Rossa, della quale furono anche ispettrici nazionali.

Dopo la colazione le Autorità hanno guidato la Delegazione nella Chiesa Madre ed all'Antiquarium, dove avevano preparato una foto di Nicola I e Milena di Montenegro con i loro figli datata ai primi del 900. Il Primo cittadino ha omaggiato il Principe di un grande piatto in terracotta raffigurante la Chiesa Madre di Milena ed è stato felice di sapere che porta il nome di Milena una figlia della sorella gemella del Principe, Principessa Elena.

La giornata è proseguita con una visita all'importante Museo Diocesano del Seminario vescovile di Caltanissetta ed alla Casa Albergo per anziani "Fondazione Carlo Mazzone".

Qui il Principe si è lungamente complimentato con le Suore ed i responsabili della Fondazione prima di deporre un fascio di rose ai piedi dell'altare della



Cappella della magnifica struttura.

La lunga giornata si è conclusa con una cena di beneficenza a favore dell'Istituto Penale per Minori e delle Clarisse, durante la quale, presente il Vice Presidente nazionale dell'AIRH, Comm. Gaetano Casella, ed il Labaro nazionale è stata creata ufficialmente la delegazione nissena dell'Associazione con la consegna dei distintivi e delle tessere ai nuovi iscritti. Nell'occasione il Fiduciario nisseno, Cav. Antonio Alberto Stella, è stato nominato Delegato.

Nel giorno della festività dell'Immacolata Concezione, lunedì 8 dicembre, il Principe Sergio ha scelto di rimanere tutta la giornata a Caltanissetta, dove la Soprintendente BB.CC.AA. Dr. Rosalba Panvini, insieme alla Responsabile del servizio archeologico, Dr. Carla Guzzone, ha presentato le preziose collezioni custodite nel nuovo Museo Archeologico. S.A.R. è stata anche omaggiata di preziosi volumi sul Museo e sull'archeologia del nisseno. Al termine della visita museale, il Principe e la Delegazione sono state ricevute dal Parroco dell'Abbazia di Santo Spirito (XII secolo) che ha illustrato la storia ed i tesori ivi contenuti. Non è mancato un pellegrinaggio al Santuario del Redentore del quale aveva parlato al Principe il nonno Umberto II durante i frequenti e lunghi soggiorni del nipote nell'esilio di Cascais.



Nel pomeriggio il Principe ed una folla delegazione dell'AIRH ha partecipato alla Processione dell'Immacolata, dietro il gonfalone di Caltanissetta, accanto al Vice Sindaco, Prof. Fiorella Falci, che portava la fascia tricolore, transitando tra due ali di folla in festa per la festività religiosa e la presenza di un così illustre ospite.

Principe ha incontrato il Vescovo della Diocesi, con il quale ha scambiato alcune parole cordiali. Quindi il Principe e la delegazione hanno recitato il S. Rosario ed hanno poi assistito alla S. Messa nella chiesa di S. Francesco, Santuario dell'Immacolata Concezione, dove la statua della Madonna sosterà fino al suo rientro in Cattedrale, il 21 dicembre.

Dinanzi al Santuario dell'Immacolata il

Il giorno di martedì 9 dicembre è iniziato



Visita del Principe al Reggimento alloggiato a San Castaldo, che presta servizio al Centro di Permanenza Temporanea per extracomunitari di Pian del Lago (CL)

con colloqui istituzionali che il Presidente internazionale dell'AIRH ha avuto dapprima con il Prefetto, S.E. Vincenzo Petrucci, con il quale si è piacevolmente intrattenuto per circa mezz'ora anche sui temi e le problematiche del nisseno; quindi ha incontrato il Presidente della Provincia, On. Giuseppe Federico insieme al Presidente del Consiglio provinciale Michele Mancuso ed all'Assessore alle Politiche sociali Gianluca Miccichè.

Il presidente Federico, dopo aver guidato gli ospiti in una visita all'ottocentesco palazzo di viale Margherita, s'è intrattenuto con il Principe cui ha anche mostrato, tra l'altro, gli antichi ritratti di Re Vittorio Emanuele III e della Regina Elena presenti nelle sale di rappresentanza del Palazzo. S.A.R. ha poi ascoltato dal presidente della Provincia quelli che sono i principali impegni istituzionali e gli interventi sui quali l'Amministrazione provinciale è attualmente impegnata. Prima del commiato, lui e gli altri ospiti hanno ricevuto la medaglia ricordo dell'Ente ed alcune pubblicazioni sul palazzo ed il territorio provinciale.

A conclusione degli incontri istituzionali il Presidente AIRH è stato ricevuto al Municipio nisseno dove il Sindaco Dr. Salvatore Messina lo ha fatto accogliere da due agenti della Polizia Municipale in alta uniforme. Nel suo gabinetto privato il Primo cittadino si è lungamente informato con attenzione ed interesse dell'attività benefica che svolge l'Associazione Regina Elena, chiedendo diverse spiegazioni sulle varie iniziative. Il piacevole incontro si è concluso con il dono di un piatto in terracotta raffigurante lo stemma della città ed un volume sull'iconografia di San Michele, Patrono di Caltanissetta, in Sicilia.

Una tappa molto significativa della giornata si è svolta in via Salvo D'Acquisto, dove S.A.R. ha scoperto una lapide commemorativa del Servo di Dio, Medaglia d'Oro al Valor militare. Si tratta di una lapide in marmo di Carrara, realizzata da un maestro marmista nisseno, Salvatore Fiocco, posta su un piedistallo in ferro artigianale, anche questo realizzato da un maestro fabbro, Uff. Gaetano Riggio.

Alla scoperta della lapide ha voluto essere presente il fratello dell'Eroe, Dr. Alessandro D'Acquisto, giunto appositamente da Napoli per assistere all'inaugurazione. Presente una rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri e dell'Associazione Carabinieri in congedo.

Dopo la scoperta e la deposizione di una corona d'alloro il Canonico della Cattedrale don Giuseppe Catarinichia ha benedetto la lapide ed i numerosi presenti intervenuti.

La mattina si è conclusa con un'interessante visita al Museo Mineralogico, ospitato presso l'Istituto industriale minerario "Sebastiano Mottura", dove il Dirigente scolastico, Prof. Salvatore Vizzini, ha fatto da guida tra le numerosissime teche che conservano minerali straordinariamente belli, una delle collezioni più apprezzabili d'Europa.

Nel primo pomeriggio S.A.R. è stato accompagnato dapprima a visitare le "Vare", cioè i gruppi sacri che vengono portati in solenne processione il Giovedì Santo, quindi ha deposto una corona d'alloro al cimitero dei "Carusi", ovvero dei ragazzi e bambini che aiutavano i minatori nell'estrazione dello zolfo, di cui Caltanissetta è stata la capitale mondiale. Qui ha fatto da guida al Principe Sergio il Presidente dell'associazione "Amici della Miniera", Ing. Mario Zurli, che gli ha anche donato una medaglia commemorativa dell'associazione. Il Principe si è informato dei fatti e si è particolarmente commosso quando ha appreso che ancora ora sono ignoti nove ragazzi deceduti e sepolti in questo luogo che merita di essere meglio conosciuto.

La giornata è proseguita all'Istituto Penale per minori, dove il Presidente dell'AIRH è stato accolto dalla Direttrice, Dr.

Alfonsa Miccichè, dai massimi rappresentanti del Centro, dagli educatori ed assistenti sociali. Dopo aver inaugurato i lavori di restauro della sala di aggregazione, come ne aveva espresso il desiderio, S.A.R. ha potuto incontrare i ragazzi ospitati che si sono mostrati emozionati dell'illustre visitatore, e con il quale si sono intrattenuti e mostrandogli le varie sale di studio, da pranzo ed anche le loro stanze, tenute ordinatissime e linde da loro stessi.

Hanno anche regalato un porta fotografie da loro stessi realizzato artigianalmente con il legno.

La giornata si è conclusa con un pranzo di lavoro.

Non appena costituita la Delegazione nissena dell'Associazione Internazionale Regina Elena ha partecipato ad un appuntamento importante che si è svolto a Messina, in occasione del centenario del terremoto che distrusse la città nel 1908 e danneggiò Reggio Calabria.

Mercoledì scorso, infatti, 10 dicembre, il Delegato nisseno, Cav. Antonio Alberto Stella, insieme ad alcuni soci, si è recato nella città dello stretto accompagnando S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia ed i dirigenti che dallo scorso 6 dicembre erano stati in visita a Caltanissetta insieme ad altri soci dell'AIRH.

A Messina dopo una interessante visita al Rettore dell'Università, ci si è recati al Forte San Jachiddu dove il Principe ha inaugurato i lavori di restauro e la nuova



Il Principe ha voluto complimentarsi con chi ha cucinato

cappella (V circoscrizione), nonché una mostra di documenti e cartoline d'epoca sul terremoto con probabili testimonianze. Quindi gli è stato offerto un concerto dal Conservatorio statale di musica "Arcangelo Corelli" diretto dal M<sup>o</sup> Angelo Anastasi prima di una visita dei luoghi e di un ricco buffet.

In fine mattinata è stato ricevuto ai laghi di Ganzirri nella sede della VI circoscrizione, dove la Regina Elena aveva posto la base per gli aiuti umanitari durante il terremoto e dove è ricordata la visita di Re Vittorio Emanuele III.

Nel pomeriggio la Delegazione nissena ha accompagnato il Principe Sergio a deporre una stupenda corona di fiori al monumento alla Regina Elena in piazza della Seggiola dove ha concesso un riconoscimento ai volontari ed alle Infermiere Volontarie della CRI Siciliana. Il pronipote della *Regina della Carità* è stato accolto da un reparto militare e dalle autorità regionali della CRI. Quindi si è recata al Teatro Vittorio Emanuele dove ha partecipato all'inaugurazione di una lapide commemorativa dello Zar di tutte le Russie San Nicola II. Il presidente internazionale dell' AIRH ha poi consegnato il "Premio della Carità Regina Elena" alla Delegazione regionale della Croce Rossa Italiana, presenti i delegati delle nove province siciliane, centinaia di partecipanti, i Delegati di Catania, Caltanissetta e Napoli dell' AIRH e di Tricolore e del Sig. Franco Sausa, venuto appositamente da Palermo.

L'11 dicembre S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia è stato ricevuto dall'Arcivescovo, dall'Amministrazione comunale e dal Consiglio Comunale e dal Presidente della Provincia, ed ha insignito il Gonfalone della Città e della Provincia della "Medaglia della Carità", la massima onorificenza dell'Associazione Internazionale Regina Elena concesso solo 84 volte in 23 anni ed in 14 Stati prima del viaggio in Sicilia.

Al Municipio di Messina, ad accogliere l'illustre ospite l'Assessore alle politiche finanziarie, Orazio Miloro, ed il Presidente del Consiglio, Giuseppe Previti, che hanno consegnato al Principe il crest della città ed una targa ricordo. Della rappresentanza ricevuta a palazzo Zanca facevano parte anche il delegato generale internazionale; il vicepresidente per gli aiuti umanitari, il delegato di Napoli, Orazio Mamone, ed il delegato di Messina, Antonio Casablanca. Presenti all'incontro



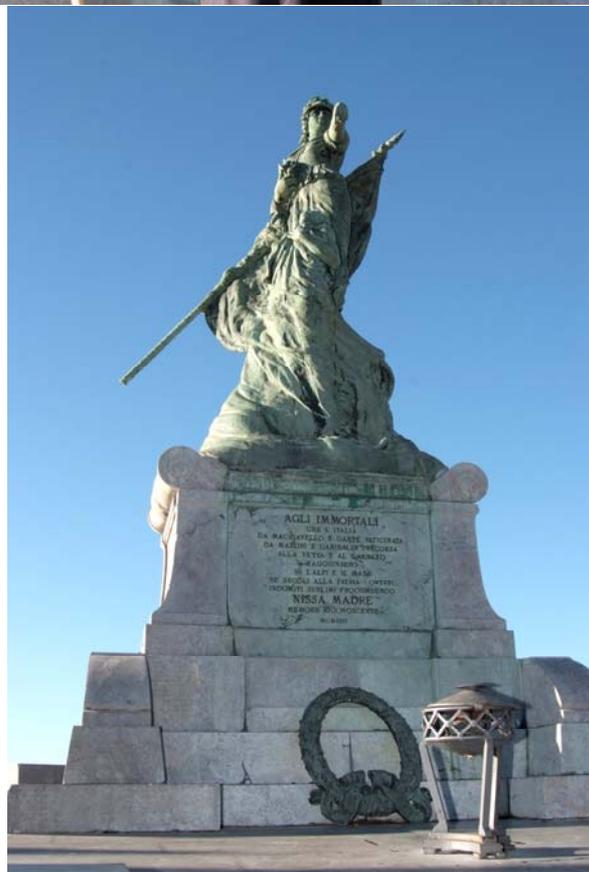
**In questa pagina:  
Omaggio al Monumento ai  
Caduti di Caltanissetta  
Il Principe depone la corona  
di alloro dell' AIRH**

l'Assessore alle politiche del mare, Pippo Isgrò, ed i Consiglieri comunali, Giovanni Covicera, Paolo David, Marcello Greco, Sebastiano Tamà, Salvatore Ticonosco.

Nel corso dell'incontro il Dott. Francesco Stagni, figlio del funzionario di pubblica sicurezza che durante la visita dei sovrani d'Italia alla città terremotata fece da scorta alla Regina Elena, ha donato al Principe Sergio la copia della Gazzetta di Messina e delle Calabrie, che riportava la stima della Regina per l'attività svolta a tutela della sua sicurezza. Nel corso dell'incontro l'Assessore Miloro ed i Consiglieri comunali hanno ricordato alcune memorie storiche legate al terremoto del 1908, che distrusse la città e durante la quale fu meritoria l'opera che Elena del Montenegro prestò in aiuto dei feriti e delle famiglie vittime del cataclisma.

Al termine della cerimonia a palazzo Zanca l'Assessore Miloro ha consegnato al Principe un volume su Messina, mentre il Presidente Previti gli ha donato una targa commemorativa.

Anche il Presidente della Provincia di Messina ha ricevuto in visita il pronipote



della Regina Elena, recatosi in città per istituire la Delegazione locale e per le manifestazioni in occasione del centenario del terremoto.

Al momento del commiato con i soci AIRH di Caltanissetta Sua Altezza Reale ha ringraziato ancora una volta il Delegato nisseno per l'accoglienza ricevuta in città nonché a San Cataldo, a Gela ed a Milena, promettendo di tornare quanto prima.



Il Principe saluta i volontari che vendono una stella di Natale per combattere la leucemia. A destra: all'arrivo del Principe a Gela, Don Vincenzo Romano l'accoglie nel suo ufficio



Omaggio al busto di Re Vittorio Emanuele II  
Omaggio al monumento a Re Umberto I



In questa pagina:  
Il Principe consegna a Don Vincenzo la Medaglia della Carità  
Parte dei partecipanti alla consegna della *Medaglia della Carità* a Don Vincenzo





**Omaggio del Principe a San Rocco, Patrono internazionale dell' AIRH  
Don Enzo presenta uno degli oltre 300 presepi della magnifica mostra natalizia**



**Il Sindaco di Milena accoglie in pronipote della Regina del Montenegro che ha dato il nome al comune siciliano  
Il Sindaco e l'Arciprete accompagnano il Presidente dell' AIRH  
Discorso di benvenuto del Sindaco nella sala intitolata ai giudici Borsellino e Falcone**





**In questa pagina:**  
 Lo storico Antonio Vitellaro offre al Sindaco un ritratto della Regina Milena  
 Il Sindaco offre al Principe un grande piatto in terracotta raffigurante la Chiesa Madre di Milena  
 Il Sindaco mostra un ritratto della Regina Elena

Milena è un Comune della provincia di Caltanissetta, da cui dista 45 Km ed a cui è collegato dalla strada provinciale n. 24. E' collegato alla Agrigento Palermo da un braccio stradale di 9 Km.

Ha una popolazione di 3.300 abitanti ed è posta ad un'altitudine media di m. 420 s.m.

Il suo territorio amministrativo è rappresentato per intero nel foglio della Carta d'Italia 1:250.000 n. 26 II-NO Montedoro. Si estende per 24.26 Kq e confina a Sud con la provincia di Agrigento (Comuni di Racalmuto e Grotte), ad Ovest con il Comune di Campofranco, a nord con quello di Sutera (antichissima città medievale) e ad est con quello di Bompensiere.

I terreni di questo territorio appartengono ad un'età geologica compresa tra il Miocene Medio Superiore ed il Pliocene Inferiore.





In questa pagina:  
Il Principe depone un cuscino di fiori sotto la lapide dedicata ai 19 ca-



ai 19 caduti italiani a Nassirya (Iraq) il 12 novembre 2003, tra i quali il vice brigadiere Giuseppe Coletta (nell'immagine a lato), volontario dell'AIHR per la quale distribuì innumerevoli aiuti umanitari nell'ambito dell'operazione "Antica Babilonia".

Commovente cerimonia del ricordo.

Il Principe Sergio accolto alla Casa di Riposo "S. Giuseppe", che ha voluto visitare, sempre molto vicino alle persone anziane.



Visita nel centro storico di Milena.  
A destra: saluto agli anziani commossi dalla visita e della disponibilità del nipote di Re Umberto II e dal fatto di sapere che porta il nome di Milena una figlia della sorella gemella del Principe, la Principessa Elena. All'Antiquarium le autorità chiedono al Principe di autografare una foto di Nicola I e Milena di Montenegro con i loro figli, datata ai primi del 1900.  
Il Vice Sindaco ed il Direttore del Museo di Milena offrono delle pubblicazioni al Principe.





L'arrivo del Principe alla Casa Albergo per anziani "Fondazione Carlo Mazzone"  
Saluto al personale della casa Albergo





Il Principe si è lungamente complimentato con le Suore ed i responsabili della Fondazione per l'alta qualità delle prestazioni fornite agli ospiti



Prima di lasciare la Casa Albergo per anziani, il Principe depone un fascio di rose ai piedi dell'altare della Cappella della magnifica struttura che dovrebbe essere presa per modello da tante altre. A lato: visita al Museo Diocesano del Seminario vescovile di Caltanissetta.

Il 31 gennaio 2007 è stato inaugurato il nuovo complesso del Museo diocesano del Seminario, un'opera ricca di storia e testimonianze artistiche del territorio della diocesi nissena. Nella nuova ala del museo, oltre ad opere pittoriche, paramenti sacri e arredi liturgici, sono esposti elementi d'arte moderna, espressione del nuovo modo di concepire il legame artistico con il sacro dei tempi nuovi.

Non solo una testimonianza storica, quindi, ma anche un collegamento con l'attualità.



Al pranzo di beneficenza a Caltanissetta, saluto del Vice Presidente Nazionale dell'AIRH delegato agli aiuti umanitari ed alla protezione civile (venuto appositamente da Udine) La torta preparata appositamente per festeggiare la creazione della delegazione nissena dell'Associazione, con la consegna dei distintivi e delle tessere ai nuovi iscritti. Il Fiduciario, Cav. Antonio Alberto Stella, è stato nominato Delegato.





La Soprintendente BB.CC.AA. Dr. Rosalba Panini accoglie il Principe nel nuovo Museo Archeologico di Caltanissetta. Presentazione delle preziose collezioni custodite.

Il Principe ricevuto dal Parroco dell'Abbazia di Santo Spirito (XII secolo), che gli illustra la storia ed i tesori ivi contenuti. Già Museo Civico, dal 1993 è transitata alla Regione, che recentemente ha annesso l'edificio limitrofo facendone la sede degli uffici della Sezione Archeologica della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali. Il museo illustra la storia dei siti antichi del territorio urbano ed extraurbano di Caltanissetta e di altri centri del territorio della provincia, dalla preistoria all'età tardo antica. E' uno dei più importanti a livello siciliano per la presenza di reperti di notevole interesse ai fini della conoscenza delle civiltà indigene. Il museo espone anche una parte delle collezioni archeologiche di Capodarso.



La Real Maestranza consegna una pubblicazione



## PROCESSIONE DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE

Con la solenne processione dell'Immacolata concezione, al via i riti natalizi anche a Caltanissetta. La festa ha richiamato nelle vie del centro migliaia di devoti, che hanno accompagnato la Madonna, preceduta dalle autorità con S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia e la delegazione AIRH, dal clero, dal capitolo,



Non è mancato un pellegrinaggio al Santuario del Redentore del quale aveva parlato al Principe il nonno Umberto II durante i frequenti e lunghi soggiorni del nipote nell'esilio di Cascais.

Nel pomeriggio, malgrado il freddo, il Principe, con una folta delegazione dell'AIRH, ha partecipato alla Processione dell'Immacolata

Il Principe dietro il gonfalone di Caltanissetta, accanto al Vice Sindaco, Prof. Fiorella Falci



dalla Sacra lega di San Michele e dal Vescovo.

Fra due ali di folla la statua ha attraversato c.so Umberto, v. Re d'Italia, v. P. Emiliani Giudici, v. Tumminelli, v. Roma, v. S. Francesco, giungendo nell'omonima chiesa in un clima di festa. Dopo gli immancabili giochi pirotecnici una S. Messa è stata celebrata con in prima fila il Principe ed i dirigenti nazionali e locali della "Regina Elena".

L'Immacolata è rimasta a San Francesco sino al 21 dicembre, tornando poi con un'altra processione in Cattedrale.

**Incontro con il Prefetto  
Saluto del Questore**

**Il Principe ricevuto nella sala consiliare della Provincia  
Sua Altezza Reale accolta dal Presidente della Provincia  
Riunione con il Presidente della Provincia, il Presidente  
del Consiglio provinciale e l'Assessore alle Politiche sociali**



Caltanissetta, capoluogo della omonima provincia, è situata a 568 metri di altitudine, ma il punto più alto della città è il monte San Giuliano (740 metri). Il 29 settembre si festeggia il Patrono, S. Michele Arcangelo. Nel Dizionario del 1858 di Antonio Busacca la città viene così descritta: *Caltanissetta città vescovile - È nell'interno del val di Mazzara, capo luogo, una delle sette Intendenze, sita sul dorso di un monte; dista 30 miglia dal mare africano, 90 da Palermo, al grado 37, 36 di latitudine. La sua popol. è 18560. Ha un territorio di 23800 salme; abbonda di tutto, ed esporta grano, orzo, vino, olio, mandorle e pistacchi. Ha solfatare all'intorno ed acque calde solfuree, utilissime per diversi mali. La città è bella; ha molte fabbriche sontuose; vi si trova un collegio di studi, un ospedale, un monte di pietà, e molti conventi e monisteri. Caltanissetta vanta vari uomini illustri, fra i quali Filippo Ferrara cardinale al 1418, il padre Diego Filippuzzi gesuita, insigne teologo dal XVII secolo, che stampò vari panegirici sacri in Palermo nel 1674; il padre Geronimo Gravina gesuita, missionario alla China, ove morì nel 1661; il padre Giovanni Lo Jacono cappuccino, facondo oratore; il giureconsulto Nicolò Aronica, autore di varie opere; ed il celebre Tommaso Tamburino gesuita, nato nel 1606 che lasciò varie opere pubblicate in Palermo, ed in Leone.*





**In questa pagina:**  
**i Vigili urbani in alto uniforme aspettano il Principe all'entrata del Palazzo Comunale.**  
**Incontro con il Sindaco di Caltanissetta.**  
**Il Sindaco di Caltanissetta accoglie il Principe (meglio metterla prima).**  
**Il Sindaco offre una terracotta raffigurante lo stemma della città ed un volume sull'iconografia di San Michele, Patrono di Caltanissetta al Presidente Internazionale dell'AI RH.**

**TRICOLORE**

*Quindicinale d'informazione stampato in proprio (Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04) © copyright Tricolore - riproduzione vietata*

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli*

*Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG) - E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)*

**Comitato di Redazione:**

*D. Avanzato, G. Casella, A. Casirati, L. Gabanizza, A.A. Stella, G. Vicini*

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione. Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione ([tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Tricolore aderisce alla Conferenza Internazionale Monarchica



Tricolore aderisce alla Conferenza Internazionale Monarchica

Il Principe sotto la lapide  
che ricorda il soggiorno di Goethe



Visita del Teatro Regina Margherita



Il Principe saluta il personale  
del Teatro dedicato alla sua trisnonna



Il Principe intervistato dalla televisione



Salvo d'Acquisto, MOVMI



In questa pagina:  
 una tappa molto significativa della giornata si è svolta in via Salvo D'Acquisto, dove S.A.R. ha scoperto una lapide commemorativa del Servo di Dio, Medaglia d'Oro al Valor militare.  
 Discorso del Sindaco di Caltanissetta  
 Discorso del Dr. Alessandro D'Acquisto, fratello dell'Eroe, giunto appositamente da Napoli.  
 Inaugurazione della lapide in marmo di Carrara offerta dalla neo delegazione AIRH di Caltanissetta.





Omaggio unanime al vice brigadiere dei Carabinieri Reali. Dopo la scopertura e la deposizione di una corona d'alloro il Canonico della Cattedrale don Giuseppe Catarinicchia ha benedetto la lapide ed i numerosi presenti intervenuti. Presente una significativa rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri e dell'Associazione Carabinieri in congedo. La mattina si è conclusa con un'interessante visita al Museo Mineralogico, presso l'Istituto industriale minerario "Sebastiano Mottura", che conserva una delle collezioni più apprezzabili d'Europa.



## IL SACRIFICIO DEI CARUSI

Il nome *carusi* veniva utilizzato per indicare i ragazzi (8-18 anni) costretti dalla precaria situazione economica familiare a lavorare in miniera benché, secondo la legislazione del Regno d'Italia, fosse illegale far lavorare un minore di 12 anni, anche perché la legge stabiliva che la scuola fosse obbligatoria fino alla terza elementare.

In genere, la situazione di sfruttamento era gestita da lavoratori più adulti, che prendevano i carusi come assistenti.

Ai genitori dei carusi veniva corrisposto un pagamento anticipato di circa 100, 150 lire. La paga dei carusi era, però, di pochi centesimi al giorno, quindi la situazione poteva protrarsi per anni.



Il termine deriva dalla consuetudine di rasare completamente la testa dei giovanissimi lavoratori e tale tipo di taglio viene definito, in siciliano, *carusu*.

L'AIRH non ha dimenticato i minatori morti nella tragedia di Gessolungo. Lì si trova il cimitero dei "carusi", dove oggi saranno ricordate tutte le vittime della sciagura risalente alle 6 del 12 novembre 1881: morirono 65 zolfatai, 40 rimasero gravemente feriti, dopo un devastante scoppio.

Tra le vittime anche diversi bambini in tenera età. Una cerimonia "alla memoria" è stata organizzata con S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia che ha deposto una corona di alloro al cimitero dei "Carusi", un luogo di testimonianza del dolore, quello di decine di donne, madri e mogli, che dopo aver appreso la notizia del disastro si recarono da quelle parti per cercare i loro cari.

Un momento per ricordare anche quanti, ancora oggi, ovunque, subiscono violenza alla loro giovinezza ma anche le troppe morte "bianche".



Malgrado il freddo, il Principe ha voluto rendere omaggio al cimitero dei "Carusi", ovvero dei ragazzi e bambini che aiutavano i minatori nell'estrazione dello zolfo, di cui Caltanissetta è stata la capitale mondiale.

Il Principe Sergio e la delegazione dell'AIRH sono stati accolti dal Presidente dell'associazione "Amici della Miniera", Ing. Mario Zurli, che ha consegnato una medaglia commemorativa.

Il Principe ha deposto una corona d'alloro e si è lungamente raccolto in preghiera dopo essersi informato dei fatti e particolarmente commosso apprendendo che ancora oggi sono ignoti nove ragazzi deceduti e sepolti in questo luogo che merita di essere meglio conosciuto.



## GLI ISTITUTI PENALI MINORILI

Gli IPM sono stati istituiti con la legge istitutiva dei Tribunali per i minorenni n. 1414/34 art. 1 come case di rieducazione e prigioni scuola, definiti successivamente Istituti di osservazione con sezione per minori in custodia preventiva.

Dal 1988, con il DPR sul processo penale minorile, sostituiscono le strutture che fino ad allora avevano ospitato i minori sottoposti a provvedimenti di custodia cautelare e vengono definiti Istituti penali per minori, strutture che ospitano sia i minori sottoposti a provvedimenti di custodia cautelare che minori condannati con sentenza definitiva.

L'IPM di Caltanissetta, nato a San Cataldo nel 1951 come centro di rieducazione comprendente la prigione scuola e casa di rieducazione, viene riconvertito successivamente come Istituto d'osservazione e nel 1985 si trasferisce a Caltanissetta nell'attuale sede. Ospita minori provenienti dal Distretto di Corte d'Appello di Caltanissetta, che comprende le provincie di Caltanissetta ed Enna, ma anche provenienti da altri distretti d'Italia; sottoposti alla misura cautelare della custodia o condannati con sentenza definitiva o ancora ammessi, se con condanna



definitiva al regime della semidetenzione o semilibertà.

Le finalità dell'IPM sono di custodia e garanzia per la società ma soprattutto di rieducazione e risocializzazione dei minori. In IPM vengono garantite attività rieducative, scolastiche, ricreative e di risocializzazione. In IPM è operativa un'equipe stabile costituita da: un educatore, un assistente sociale, uno psicologo; alla stessa partecipa anche personale dell'area sicurezza e/o altre figure professionali invitate perché coinvolte nei processi rieducativi dei minori.

L'IPM è funzionante h 24, gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle ore 12.

In questa pagina:

la visita a Caltanissetta si è conclusa all'Istituto Penale per minori, dove il Presidente dell'AIRH è stato accolto dalla Direttrice, Dr. Alfonsa Miccichè, dai massimi rappresentanti del Centro, dagli educatori ed assistenti sociali.

Il Principe ha inaugurato i lavori di restauro della sala di aggregazione, secondo un suo desiderio espresso.

S.A.R. ha potuto incontrare i ragazzi ospitati, che si sono mostrati emozionati dalla visita e si sono intrattenuti con il Principe, mostrandogli le varie sale di studio, da pranzo ed anche le loro stanze, tenute ordinatissime e linde da loro stessi.

I giovani ospiti hanno anche regalato a S.A.R. un portafotografie in legno da loro stessi realizzato artigianalmente.



## Protocollo d'intesa tra Associazione Regina Elena e Ipm: nasce il "fondo" per i minori meritevoli

30 dicembre 2008



Lo scorso 28 dicembre, nella stessa data in cui si è ricordato il centenario del terremoto di Messina, in occasione del quale la Regina Elena fu volontaria e si impegnò in prima persona, la Delegazione nissena dell'associazione internazionale Regina Elena, diretta da Antonio Alberto Stella, ha firmato un protocollo d'intesa con l'Istituto penale per minorenni diretto da Alfonsa Miccichè. Già durante la visita a Caltanissetta del principe Sergio di Jugoslavia, presidente internazionale dell'associazione, si era sviluppata una collaborazione tra i due enti con il monarca che aveva fatto visita all'istituto ed al termine di una cena di beneficenza parte del ricavato è stato devoluto proprio all'Ipm. Oggi, il delegato nisseno dell'associazione e la direttrice dell'Ipm hanno perfezionato

un patto di amicizia e di collaborazione con la volontà d'aumentare in qualità e quantità i loro aiuti, in particolare tramite un "fondo" annuale da destinare ai giovani che hanno mostrato di saper percorrere un percorso di recupero all'interno dell'Ipm tali da poter a pieno titolo essere reinseriti in società. Pertanto, è stato stabilito che la metà del ricavato dalla cena di beneficenza annuale organizzata dalla Delegazione nissena dell'associazione sarà devoluta per questa iniziativa; inoltre, la Direzione dell'Ipm farà conoscere le relazioni sui minori che segnalerà alla Delegazione in modo da valutare insieme l'attribuzione di tutto o parte del "fondo". Stella ha anche assicurato la disponibilità ad aiutare l'Ipm nei rapporti con altri enti o associazioni per eventuali aiuti che questi vogliono destinare all'Ipm stesso.



Il 7 marzo 2009, a Napoli, presso la chiesa di S. Caterina a Chiaia, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia ha consegnato al Cav. Antonio A. Stella la pergamena del premio annuale dedicato al Suo predecessore alla presidenza internazionale dell'AIRH, Barone Roberto Ventura, che ricompensa una delegazione



dell'Associazione per un progetto particolare. Nel 2009 è stata premiata la delegazione di Caltanissetta per il suo accordo con l'Istituto Penale Minorale cittadino.

Aggiornato nel Marzo 2009

# MANIFESTO

*I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE*



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo *del* mondo ma *nel* mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

*Tricolore* è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)